

# GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

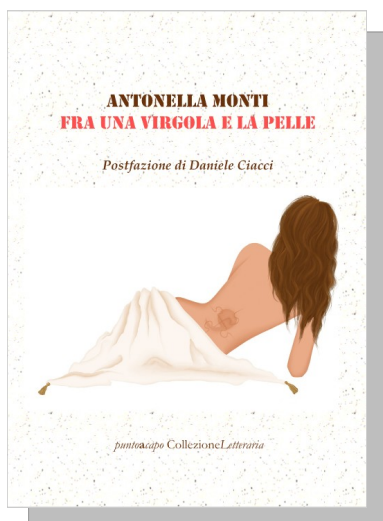
TITOLO: Antonella Monti, *Fra una virgola e la pelle*, Postfazione di Daniele Ciacci (POESIA)

COLLANA: INTERSEZIONI

ISBN 978-88-31428-32-3

PAGINE: 48

PREZZO: € 10,00



\*

Ti ho trovato tra le righe  
tra la penna ed un pensiero  
fra la piccola noia di una giornata  
scritta di corsa per essere dimenticata.  
E scorrendo veloce  
come rotativa di giornale  
la giornata s'è fatta sera  
mentre i lembi della tenda  
sorvolano la brezza leggera.  
Chiudo gli occhi  
profumi densi e note lontane  
dentro lo sguardo, un quadro  
dipinto fra le mani.

Antonella Monti è nata a Como nel 1965 e vive a Saronno (VA). Nel 2015 esce la sua prima silloge *Miserere nostri* (LietoColle), con la prefazione di Giuseppe Conte; nel 2016, in occasione del centenario della nascita di Ferruccio Lamborghini, viene pubblicato *Miura per Musa. Il Mito – 100 anni di Ferruccio Lamborghini* (Edizioni Minerva). Nel 2016, come premio speciale del concorso letterario “III Memorial Corrado Giachino”, viene pubblicato il libro *Mio Padre* (Vitale Edizioni) e nel 2017 esce *Credo in Ego* (prefazione di Giuseppe Conte, Edizioni Minerva).

Indagare la sessualità con le armi della poesia e raggiungere il nucleo focale della domanda di senso dell'atto d'amore. È questo il tentativo di *Fra una virgola e la pelle* di Antonella Monti, ed è un tentativo cui va riconosciuta tutta l'epica di un'avventura dal destino sfocato, dalla difficile interpretazione. Questo perché ravvisare nella polvere della carnalità il trascendente anagogico è una prova difficilissima. . . . Antonella Monti cerca di assottigliare il velo che distingue la poesia dall'insondabile mistero che la crea, trasformando il velo di Maya in un più leggero e trasparente lenzuolo che lascia intravedere le sagome di chi, sotto di esso, consuma l'eros. Non è affatto un caso, quindi, se all'eros è dedicata l'intera raccolta, come dichiarato in epigrafe. Ma che poi eros diventi ispirazione e spirito, sempre leggendo l'epigrafe, non è per nulla scontato: ancora una volta la poetessa vuole unire carnale e divino secondo l'unica azione che, all'atto pratico, risulta insieme consapevole ed inconsapevole: il respiro (da cui traggono origine etimologica sia spirito sia ispirazione). (Dalla Postfazione di Daniele Ciacci)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>